

Al: **Comune di Caneva**
comune.caneva@certgov.fvg.it

Al: **Comune di Polcenigo**
comune.polcenigo@certgov.fvg.it

Alla: **Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**
**Direzione centrale difesa dell'ambiente,
energia e sviluppo sostenibile**
Servizio difesa del suolo
Servizio gestione risorse idriche
Servizio valutazioni ambientali
ambiente@certregione.fvg.it

Alla: **Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**
Direzione centrale infrastrutture e territorio
Servizio pianificazione paesaggistica,
territoriale e strategica
territorio@certregione.fvg.it

Alla: **Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**
**Direzione centrale risorse agroalimentari,
forestali ed ittiche**
Ispettorato forestale di Pordenone
ispettoratopordenone@certregione.fvg.it

All': **Ente Tutela Patrimonio Ittico**
etpi@certregione.fvg.it

All': **Ente di Decentramento Regionale di Pordenone**
edr.pordenone@certregione.fvg.it

Alla: **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio del Friuli Venezia Giulia**
sabap-fvg@pec.cultura.gov.it

Al: **Ministero dello Sviluppo Economico**
Direzione Generale per le Attività Territoriali
Div. VI – Ispettorato Territoriale Friuli Venezia Giulia
dgat.div06.ispfvg@pec.mise.gov.it

e p.c.

Alla: **Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**
Protezione Civile della Regione
protezione.civile@certregione.fvg.it
gestioni.commissariali@protezionecivile.fvg.it

All': **Autorità Unica per i Servizi Idrici ed i Rifiuti**
ausir@certgov.fvg.it

Allo: **Studio Tecnico Associato Aprilis**
studioaprilis@pec.it

OGGETTO: OCDPC n. 906/2022 – Primi interventi urgenti di p.c. finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico

Lavori di: Presa di emergenza per l'alimentazione della centrale del "Molinetto"
Comuni di Caneva e Polcenigo
Codice intervento: 906-A22-hydr-0001
CUP: E82E22000700001
Soggetto attuatore: HydroGEA spa

Convocazione Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter, comma 1, della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 4 dell'OCDPC n. 906 in data 21/07/2022 per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo

Pordenone, data della firma digitale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

- Con Decreto n° 077/Pres del 23/06/2022 il Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha dichiarato lo stato di sofferenza idrica sul territorio regionale;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 04/07/2022 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nei territori delle Regioni e delle Province Autonome ricadenti nei bacini distrettuali del Po e delle Alpi orientali, nonché per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022 (di seguito anche OCDPC n. 906/2022), il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - è stato nominato Commissario delegato per la realizzazione degli interventi urgenti finalizzati alla gestione della crisi idrica;
- con decreto del Commissario delegato OCDPC n. 906/2022, DCR/1/CD17/2022 in data 18/08/2022, recante 'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 906/2022. Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia. Individuazione dei Soggetti Attuatori e degli interventi di rispettiva competenza', HydroGEA spa è stata individuata quale soggetto attuatore di n. 7 interventi ricompresi nell'Allegato 1 al decreto in argomento;
- HydroGEA spa ha in programma l'attuazione dell'opera avente codice intervento **906-A22-hydr-0001** di cui all'oggetto, ricompresa tra gli interventi di competenza previsti dall'Allegato 1 richiamato all'alinea precedente;
- l'articolo 4 dell'OCDPC n. 906 di data 21/07/2022 prevede che:
 1. *I Commissari delegati ed i Soggetti Attuatori dai medesimi individuati provvedano all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi, da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro 15 giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.*
 2. *L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei soggetti di cui al comma 1 costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o all'imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.*
 3. *Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.*
 4. *Per i progetti di interventi e di opere per cui sono previste dalla normativa vigente le procedure in materia di valutazione di impatto ambientale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivo della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a sette giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, alla tutela dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'articolo 14-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale, all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri, ovvero, negli altri casi, al Capo del Dipartimento della protezione civile, che si esprime entro 7 giorni.*

Considerato che:

- le opere di cui trattasi sono finalizzate alla realizzazione di una presa di emergenza per l'alimentazione della centrale acquedottistica del "Molinetto", in Comune di Caneva, che deve entrare in funzione allorché i livelli della falda all'interno dell'opera di captazione esistente non consentano l'adduzione al comparto di potabilizzazione;
- i lavori di progetto riguardano sostanzialmente:
 - a) l'esecuzione di un pozzetto, delle dimensioni interne di circa 1,50x1,50x2,00 (h) m, in cui alloggiare le pompe di rilancio, da realizzare a cavallo della condotta di scarico (esistente) di troppo pieno della centrale di Molinetto;
 - b) la posa delle condotte e dei cavidotti necessari per il collegamento con l'esistente opera di presa, in particolare:
 - n° 1 tubazione del DN 150 in acciaio;
 - n° 3 cavidotti (uno del Φ e 125 e due del Φ e 90),che, attraversando la strada provinciale 29, consentiranno l'alimentazione del sollevamento, il telecontrollo e la videosorveglianza. La condotta acquedottistica ed i corrugati saranno posti all'interno di un controtubo in acciaio del DN 300, all'estremità del quale si prevedono due pozzetti 100 x 100 di ispezione. Oltre all'alimentazione dell'esistente opera di presa, si prevede il collegamento diretto sulla condotta esistente di mandata del DN 125 all'impianto di potabilizzazione e lo scarico, per attività di manutenzione straordinaria, sull'attiguo Rio Valsponda;
 - c) l'acquisizione del terreno, attualmente agricolo e coltivato, su cui insisteranno le opere in progetto;
 - d) la realizzazione di fossi di guardia e la recinzione del terreno per creare una zona di tutela;
- vista l'estrema difficoltà a realizzare le camere di spinta per l'esecuzione dell'attraversamento con spingitubo, per l'estrema onerosità dell'impianto cantiere e la quantità d'acqua da emungere, si intende eseguire l'attraversamento della SP 29 mediante scavo aperto a sezione chiusa;
- il progetto definitivo-esecutivo in oggetto, redatto in data *novembre 2022* dallo Studio Tecnico Associato Aprilis e dalla dott.ssa Elena Bellen, è sviluppato negli elaborati progettuali, acquisiti agli atti di HydroGEA spa in data 02/11/2022 di seguito elencati:
 - 1a) Relazione tecnico-illustrativa;
 - 1b) Relazione geologica;
 - 1c) Relazione idraulica;
 - 1d) Relazione paesaggistica;
 - 2a) Estratto del PRGC, NTA, carta della pericolosità geologica e idraulica;
 - 2b) Relazione tecnico-urbanistica;
 - 2c) Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica;
 - 2d) Estratto del PRGC – Tavola comparativa;
 - 3) Planimetrie di inquadramento:
 - corografia scala 1:25000;
 - estratto CTR scala 1:5000;
 - estratto catastale scala 1:2000;
 - aerofotogrammetria;
 - estratto CTR con individuazione del bacino imbrifero;
 - 4) Planimetria quotata di rilievo e di progetto scala 1:1000 e particolari;
 - 5) Profilo longitudinale attraversamento S.P. 29 della tubazione DN 300;
 - 6) Profilo longitudinale fosso di scolo;
 - 7) Sezioni e manufatti tipo;
 - 8) Elenco dei prezzi unitari;
 - 9) Computo metrico estimativo – quadro economico – incidenza della manodopera;
 - 10) Schema di contratto – Capitolato speciale d'appalto;
 - 11a) Piano di sicurezza e coordinamento – Computo metrico estimativo degli oneri di sicurezza – Cronoprogramma;
 - 11b) Piano di sicurezza – Planimetrie di sicurezza
 - 12) Fascicolo tecnico ai sensi del D.Lgs. n.81/2008;
 - 13) Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
 - 14) Piano particellare degli espropri.

Atteso che lo scrivente interviene in qualità di Responsabile del Procedimento in nome e per conto di HydroGEA spa, giusta nomina in data 06/09/2022;

Considerata l'urgenza e la complessità della determinazione da assumere;

Ritenuto, pertanto, opportuno e necessario procedere all'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nullaosta o altri atti di assenso, mediante la partecipazione contestuale dei rappresentanti delle amministrazioni competenti coinvolte;

Atteso che la presente costituisce comunicazione di avvio del procedimento per l'approvazione del progetto ai sensi e per gli effetti del combinato disposto della richiamata OCDPC n. 906/2022 e del Decreto del Commissario delegato DCR/1/CD17/2022;

Visto l'art. 4 dell'OCDPC n. 906 di data 21/07/2022;

Visto l'art. 6, comma 1, lett. c), della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

indice e CONVOCA per il giorno 15/11/2022, alle ore 10:00,

presso la sede di HydroGEA spa in Piazzetta del Portello, 5 - 33170 Pordenone
oppure in modalità telematica (*)

la Conferenza di servizi decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona,
per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo denominato:
"Presa di emergenza per l'alimentazione della centrale del "Molinetto" – Comuni di Caneva e Polcenigo"
Codice intervento: 906-A22-hydr-0001 - CUP: E82E22000700001

(*) per ottenere il collegamento al link della videoconferenza prego contattare il RUP ai numeri sotto indicati

Ai sensi dell'art.14-ter, comma 3, della L. n.241/1990 e ss.mm.ii e dell'art. 4 dell'OCDPC n. 906/2022, ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato a esprimere in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della Conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.

I destinatari in indirizzo sono, pertanto, invitati ad assicurare la partecipazione di un proprio rappresentante legittimato ad apportare il contributo in nome e per conto dell'Ente rappresentato, tramite specifica delega (la delega dovrà essere consegnata all'atto di insediamento della seduta della Conferenza, ovvero anticipata tramite pec all'indirizzo hydro@pec.hydrogea-pn.it). Nel caso in cui il rappresentante per la veste giuridica e per le funzioni assegnategli non necessiti di tale delega lo dichiarerà a verbale.

Si avvisa, infine, che la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.
Ai sensi dell'art.14-ter, comma 7, della L. n.241/1990 e ss.mm.ii e dell'art. 4, comma 1, dell'OCDPC n. 906/2022, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni, ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso, ai sensi del comma 3 del richiamato art. 14-ter, la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della Conferenza.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile Opere e Investimenti di HydroGEA spa, ing. Daniele Odorico, e-mail: daniele.odorico@hydrogea-pn.it, pec: hydro@pec.hydrogea-pn.it, cell. 338/3133815.

Gli atti inerenti al procedimento di cui trattasi sono depositati presso gli uffici di HydroGEA spa, Piazzetta del Portello, 5 – 33170 Pordenone. Il progetto è, altresì, disponibile per la consultazione al seguente link:
www.hydrogea-pn.it/hydroproject/#/menu/home/profilo
utilizzando la seguente password: **MOLINETTO**

Distinti saluti

HydroGEA spa
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Daniele Odorico

Documento firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e s.m.i.